

Home Video

**Il conformista**

Regia di Bernardo Bertolucci
Con Jean-Louis Trintignant, S. Sandrelli, D. Sarda
Italia 1970
Rarovideo

DARIO ZONTA

A partire dall'uscita in homevideo per la Rarovideo della copia restaurata de *Il conformista* di Bernardo Bertolucci (che segue la straordinaria operazione della Cineteca di Bologna che ha permesso la distribuzione in sala della copia rinnovata), vogliamo dedicare questa apertura al catalogo di questa storica etichetta che sempre più sempre meglio opera nel campo della distribuzione «casalinga» del cinema d'autore, di genere e di qualità.

Chi ama quest'espressioni cinematografiche, e non solo lo standard hollywoodiano e quello genericamente di cassetta, avrà prima o poi acquistato uno dei film distribuiti dalla Rarovideo e subito avrà notato la cura della confezione, che prelude alla qualità dei contenuti. I film promossi dall'etichetta di Gianluca e Stefano Curti sono il frutto di un attento lavoro di restauro del negativo originale, accompagnato da una serie di extra che fanno la differenza, per non citare i libretti curati sempre da professionisti, critici e storici. È impossibile trovare un film distribuito dalla Rarovideo che non sia impeccabile sul piano della qualità visiva. Questa attenzione e passione per lo standard va di pari passo con la scelta del catalogo. E, ancora una volta, dobbiamo fare ricorso alle esperienze persona-

li per cercare tracce di una storia vissuta sulla pelle. Chi scrive ricorda i primi VHS editati dalla Rarovideo che ai suoi inizi si era specializzata nel cinema raro e underground, ovvero quei film che erano un tempo esclusivo appannaggio dei cineclub.

IL MITICO «VINYL» DI WARHOL

Allora, il primo film edito fu il mitico *Vinyl* di Andy Warhol, a cui sono seguiti altri titoli della star della pop art, come *The Chelsea Girl*, e film di autori irraggiungibili e «mai più visti» (per usare una formula ghezziana), da Jodorowski al Derek Jarman più ostinato, fino a toccare le esperienze sublimi di Carmelo Bene e persino quelle della Societas Raffaello Sanzio. Insomma, il catalogo delle Rarovideo è l'arca di Noè del cinema sperimentale, underground e d'autore. Ma non solo: a partire da queste sponde si è allargata nel tempo fino a

comprendere parte del cinema di Genere (Di Leo) e quello d'autore (da Lattuada e Scorsese).

Quest'operazione culturale non è giocata solamente nel nostro Paese. E qui attingiamo a un altro ricordo, quando un giorno in un famoso negozio di Manhattan, King's Video (luogo sacro per tutti gli appassionati di cinema a New York) e trovammo un film di Cipri e Maresco nell'edizione americana, curata e distribuita dalla Rarovideo. Fu un colpo, visto quanto era difficile reperire un film del duo palermitano in Italia. Se andate sul sito americano della Rarovideo scoprirete che tipo di lavoro realizzano per diffondere il cinema italiano di qualità all'estero.

Ora, la strada è segnata, a voi il compito di aggirarvi tra le proposte di questa etichetta che in questo mese sta uscendo con un cofanetto di tutto Cassavetes. ●

UN MORAVIA DA RIVEDERE

Grazie a Rarovideo un repertorio di film preziosi viene recuperato e restaurato con cura come questo film di Bernardo Bertolucci